



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali

Il Direttore Generale

Progetto/Piano/Programma [ID_VIP: 2226] Progetto di “Ampliamento della capacità di stoccaggio nella Concessione di Stoccaggio Fiume Treste”

Procedimento Verifica di ottemperanza prescrizione A.4) del decreto VIA D.M. 120 del 18.05.2017

ID Fascicolo 3903

Proponente Stogit S.p.a.

Elenco allegati Parere CTVA n. 2662 del 02.03.2018

✓ Resp. Sez.: Bilanzone C.
Ufficio: DVA-D2-II
Data: 14/03/2018

✓ Resp. Div.: Venditti A.
Ufficio: DVA-D2
Data: 14/03/2018

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;

VISTI gli artt. 28 e 29 del Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. inerenti le attività di monitoraggio e di controllo del rispetto delle prescrizioni indicate nei provvedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale;

VISTO l'art. 9 del D.P.R. 14 maggio 2007, n. 90 e successive modifiche di cui all'art. 7, comma 1, del Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito nella Legge 14 luglio 2008, n. 123, che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS;

VISTO il provvedimento di compatibilità ambientale prot. D.M. 120 del 18.05.2017, dall'esito positivo con prescrizioni, relativo al progetto di "*Ampliamento della capacità di stoccaggio nella Concessione di Stoccaggio Fiume Treste*", situata nella Regione Abruzzo, da realizzarsi tramite l'incremento della pressione massima di esercizio (pmax) oltre la pressione statica di fondo originaria (pi) del livello C2 (pmax = 1,10 pi) e sviluppo allo stoccaggio dell'esistente livello F";

VISTA la prescrizione n. A.4) del suddetto D.M. 120 del 18.05.2017, la cui ottemperanza era demandata al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, che recita:

"riguardo alle pressioni di giacimento: il modello geologico dovrà essere aggiornato con la realizzazione di un modello tridimensionale termo-fluido-dinamico del flusso polifasico-policomponente reattivo nelle rocce eterogenee porose, fratturate/fagliate ed elastiche sia dello stoccaggio di gas a pressione originaria che in sovrappressione. Il modello dovrà essere calibrato in base a tutti i dati originari di campo, dei dati relativi alla fase di prima produzione gas e successivamente a quelli specifici del periodo di stoccaggio in condizioni di pressione originaria. Tale modello dovrà essere utilizzato ai fini della identificazione e valutazione degli impatti sull'ambiente a conseguenza della gestione a pressione originaria e della gestione in sovrappressione. In particolare, il modello dovrà essere utile ad identificare e monitorare le possibili vie di fuga del gas stoccato, incluse quelle per diffusione e dispersione idrodinamica, e particolarmente quelle relative alle cosiddette perdite fisiologiche che possano apparentemente avere valori nell'ordine di grandezza dell'uno per mille, equivalenti quindi ad una consistente quantità di metri cubi di gas persi annualmente";

VISTA la nota prot. 18/AMPIR/SB del 15.01.2018, acquisita al protocollo 000894 del 16.01.2018, con cui la Società Stogit S.p.a., ha trasmesso la documentazione tecnica ai fini dell'avvio della verifica di ottemperanza alla prescrizione n. A.4) del decreto D.M. 120 del 18.05.2017,

ACQUISITO il parere n. 2662 del 02.03.2018 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, costituito da n. 9 pagine, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO che in detto parere la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, esaminata la documentazione trasmessa dalla Società Stogit S.p.a. in data 15.01.2018, ha valutato la stessa, per le motivazioni nel medesimo parere dettagliate, rispondente a quanto richiesto dalla prescrizione;

SI DETERMINA

l'ottemperanza alla prescrizione A.4) del D.M. 120 del 18.05.2017 relativo al progetto di "Ampliamento della capacità di stoccaggio nella Concessione di Stoccaggio Fiume Treste", situata nella Regione Abruzzo.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla notifica dell'atto.

Il Direttore Generale

Giuseppe Lo Presti

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)